

Simone Cattaneo Martini

da  *"I segni della violenza", LietoColle, 2018*

Dalla sezione "In attesa di essere altro"

*Memoria tra la statua e il niente,
come argilla svuotata,
l'attesa è anche questo:
vergogna del non detto,
moneta stretta in bocca per il viaggio.*

Il tempo maturato in libri letti,
in gesti persi e ritrovati sempre
nei posti più impensati.
Tra le macerie di giorni e persone
ti ho lasciata invecchiare
senza guardarti abbastanza e ora
c'è una violenza nelle strade vuote
che non è solitudine ma attesa.

Dalla sezione "I segni della violenza"

*Il luogo. L'ora. La voce impostata.
Tutto detto e fatto a tempo debito.
Qui, nella retroguardia,
dietro la tenda l'urlo di Polonio,*



sul terreno spianato dagli anfi

i corpi di Rosencrantz e Guildenstern,

e nelle mani, fossile e muto,

il teschio di Amleto.

Simone Cattaneo Martini (Gallarate, 1981), è professore a contratto di Letteratura spagnola e Lingua e letteratura catalana presso l'Università di Milano. Ha pubblicato contributi in riviste e volumi collettanei nazionali e internazionali. Traduce dallo spagnolo e dal catalano. Ha pubblicato il romanzo "I tuoi capelli fermi come il lago" presso le Edizioni Robin, Torino, nel 2018.

- [Autori del Premio Montano](#)
- [Ranieri Teti](#)

URL originale: https://www.anteremedizioni.it/simone_cattaneo_martini